

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 2

Adunanza 21 gennaio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ALPIGNANO - VARIANTE PARZIALE
AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 81 DEL 28/10/2002 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 28 - 11722/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, MARCO BELLION, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Alpignano risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 36-29823 del 22/11/1983 e successiva Variante approvata con D.G.R. n. 45-21263 del 29/07/1997;
- ha approvato le seguenti Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41:
 - Variante Parziale, con deliberazione C.C. n. 42 del 30/09/1999;
 - Variante Parziale, con deliberazione C.C. n. 14 del 4/02/2000;
 - Variante Parziale, con deliberazione C.C. n. 26 del 11/04/2000;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 58 del 27/06/2002, una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 81 del 28/10/2002, un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 11/12/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Alpignano, sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 17.438 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 1.188 ettari dei quali 469 in pianura e 719 in collina; 986 ettari presentano pendenze inferiori al 5°, 200 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 2 ettari con pendenze superiori ai 20°; nella porzione di territorio di pianura, 352 ettari appartengono alla Classe I^a della Capacità d'Uso dei Suoli e 111 alla II^a Classe, che costituiscono il **39%** dell'intero territorio comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 70 ettari;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex S.S. 24 (competenza statale nel tratto Confine di Stato - Susa e provinciale da Susa a Torino) e dalle Strade Provinciali n. 177 e 178;
 - il P.T.C. riporta il tracciato in variante nei Comuni di Alpignano e Pianezza della ex S.S. n. 24;
 - è interessato da un'ipotesi di progetto di una linea per l'Alta Velocità;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Dora Riparia, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì interessato dalla seguente acqua pubblica: Bealera di San Gillio;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 144 ettari (pari al **12%** circa dell'intero territorio comunale);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Alpignano, con la deliberazione testè citata, propone, di riqualificare attraverso la destinazione a servizi pubblici e sede comunale, l'area sede del Castello Provana, posta in posizione strategica rispetto al centro storico e ad altre aree a servizi. Contestualmente a questa trasformazione è intenzione dell'Amministrazione realizzare una nuova struttura destinata a residenza per il soggiorno dei missionari dell'Istituto Missioni della Consolata e di anziani (attualmente presente nel castello) e alla nuova sede del Museo Etnografico, in un'area adiacente al Castello.

L'intervento di nuova costruzione è posto a sud del viale alberato che sarà mantenuto e salvaguardato, senza alcun pregiudizio su futuri interventi di riqualificazione delle sponde del Fiume Dora Riparia;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 81/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 16/01/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Alpignano, adottato con deliberazione C.C. n. 81 del 28/10/2002:
 - a) è opportuno che l'Amministrazione Comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali" in quanto non viene dimostrato, nello "*Schema di Relazione Illustrativa*", se l'individuazione di aree a servizi, non incrementi per più di 0,5 metri quadrati per abitante la quantità globale delle suddette aree, come previsto dal quarto comma lett. c) del citato art. 17 della L.R. 56/77. La dimostrazione deve altresì tenere conto dell'eventuale utilizzo di tale percentuale massima ammessa già effettuato con altre Varianti parziali al P.R.G.C.;
 - b) si rammenta, infine, che l'atto deliberativo consiliare di adozione della Variante non riporta, come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la dichiarazione di compatibilità della stessa ai piani sovracomunali, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

3. **di trasmettere** al Comune di Alpignano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba